



Egr.

Sindaco del Comune di Tesero

Elena Ceschini

Egregi

Consiglieri del Comune di Tesero

MOZIONE

ai sensi dell'art 21 del Regolamento del Consiglio Comunale di Tesero

OGGETTO: Agire per la ricostruzione dell'Ospedale di Cavalese nella sede attuale

I sottoscritti Consiglieri comunali del Gruppo Consiliare "Crescere Uniti", intendono proporre al Consiglio comunale la Mozione consiliare secondo quanto di seguito specificato.

Premessa:

Il luogo dove sorge l'attuale Ospedale di Cavalese garantisce la massima sicurezza da eventi calamitosi di tipo idrogeologico o di altra natura, ragione per cui i nostri avi scelsero prima Tesero e poi quella locazione per l'edificazione.

1. L'Ospedale delle Valli dell'Avisio deve rispondere a nuove esigenze sanitarie ed assistenziali, migliorando gli spazi dei servizi a favore dell'utenza, dei familiari e degli operatori. Di fondamentale importanza rivestono i servizi di pronto soccorso ed emergenza sanitaria, le chirurgie, i reparti di degenza ordinaria e i servizi ambulatoriali/day hospital. Tali azioni devono rispondere a una programmazione sanitaria che è attualmente in fase di aggiornamento;

2. il progetto del nuovo ospedale deve integrarsi efficacemente col tessuto urbano e il territorio in termini di accessibilità e di mobilità sostenibile. La Provincia Autonoma di Trento sta investendo oltre 20 milioni di euro nel progetto BRT che viaggerà per buona parte in costa, collegando, tramite servizio di trasporto pubblico, i paesi di Fiemme e Fassa. Nonostante questo, la stessa Provincia non esclude la dislocazione dell'Ospedale nel fondovalle. Questo a nostro avviso non rispetta il principio di integrazione dei servizi: in questo caso tra sanità pubblica e trasporto pubblico. È, inoltre, doveroso rilevare che un territorio urbanizzato più ampio costituisce diverse problematiche tra cui un fattore di costo maggiore significativo, l'incapacità di gestire trasporti pubblici coordinati e costanti e, in un'ultima analisi, un equilibrio sempre più instabile tra la mappa degli insediamenti e la capacità di offrire accessibilità ai servizi a tutti i cittadini;
3. è prioritario evitare un grave impatto ambientale. Il tema del contrasto al consumo di suolo del fondovalle è responsabilità e deve essere in cima all'agenda politica di ogni amministrazione comunale. La realizzazione della strada di fondovalle è avvenuta con l'impegno di evitare in futuro l'ulteriore urbanizzazione di quel territorio. In coerenza con gli impegni riaffermati anche di recente dalla PAT e sanciti da anni nel Piano Urbanistico Provinciale e nella Legge urbanistica sul Consumo di suolo, sono inaccettabili eventuali localizzazioni alternative del nosocomio. I cambiamenti climatici e il rischio idrogeologico rappresentano, per tutta la zona del fondovalle, tra l'altro, pericoli concreti che non possono e non devono essere ignorati;
4. la L.P.15/2015 "Legge provinciale per il governo del territorio" ha ben evidenziati alcuni concetti chiave sulla pianificazione e gestione del territorio: infatti si legge all'art.2 "Finalità della legge e principi generali" al comma 1 lettera b) "*promuovere la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio, l'incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l'impiego di nuove risorse territoriali*", mentre alla lettera g) "*perseguire il recupero degli insediamenti esistenti al fine di riqualificare il paesaggio e di limitare il consumo di suolo*", e ancora all'art.17 "Sistema di pianificazione del territorio e principi ispiratori" al comma 5 "*I contenuti degli strumenti di pianificazione sono improntati ai principi di valorizzazione del paesaggio, di minimizzazione del consumo di suolo - ai sensi dell'articolo 18 -, di sostenibilità dello sviluppo territoriale, di riqualificazione del territorio, di ottimale utilizzo delle risorse territoriali, di valorizzazione delle aree agricole, di miglioramento dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici e d'interesse pubblico...*" e infine all'art.18 "Limitazione del consumo di suolo" comma 1 "*Gli strumenti di pianificazione territoriale perseguono l'obiettivo della limitazione del consumo del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile*", alla lettera a) "*favoriscono, anche prevedendo particolari misure di vantaggio, il riuso e la rigenerazione urbana delle aree insediate, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica e di densificazione*" e per finire al comma 2 "*Al fine di contenere nuovi consumi del suolo, nella realizzazione di edifici da destinare a finalità di pubblica utilità gli enti locali promuovono l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente e, in particolare, di aree ed edifici degradati o dismessi*" (come ad esempio anche la ex Casa di Riposo Giovanelli);

5. è doveroso evitare modifiche del PUP, del Piano Territoriale di Comunità e del PRG dei Comuni della Valle di Fiemme, con relative procedure e lungaggini. Il progetto proposto in PPP prevede 32.000 mq di nuove aree che, in quanto di pregio agricolo, potranno essere modificate solo con la compensazione di altrettante aree non agricole da convertire in agricole. Riteniamo che il recupero della struttura esistente (progetto 2018 che, come ribadito dal Presidente della PAT nella riunione della Conferenza dei Sindaci del 21 gennaio 2022, e in quella del 9 novembre 2022 è tutt'ora finanziato) sia la via maestra per avere in tempi certi un Ospedale in grado di erogare un servizio sanitario di qualità e in sicurezza per le nostre valli;
6. la realizzazione del nuovo Ospedale proposto in PPP, a prescindere dalla locazione sulla parte sinistra o destra orografica dell'Avisio (vedasi ipotesi anche in località Milon e Porina), sicuramente non soddisfa la sostenibilità economica sanitaria essendo un investimento di 280 milioni di euro contro i 75 (vedi importi attualizzati a dicembre 2022) per la realizzazione del nuovo ospedale come da progetto 2018;
7. la zona individuata nel progetto proposto in zona "Orto dei Peci" a Masi di Cavalese è climaticamente inadeguata, priva di irraggiamento solare per gran parte dell'anno, cosa che preclude qualsiasi beneficio anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie volte al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Viceversa, la realizzazione del nuovo Ospedale in località Dossi a Cavalese rappresenta tutt'ora la miglior soluzione al fine di garantire il benessere terapeutico e lavorativo per pazienti e operatori, essendo posizionato in una zona ben esposta al sole, con una vista panoramica sulle bellezze naturali e paesaggistiche della Val di Fiemme;
8. sono numerose le esperienze fallimentari in Italia nell'utilizzo del PPP in campo medico sanitario, anche in regione (esperienza NOT);
9. manca una futura eventuale destinazione d'uso chiara per la struttura ospedaliera attuale.

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di impegnarsi:

1. a portare avanti in tutte le sedi pubbliche la difesa della ristrutturazione dell'attuale Ospedale delle valli dell'Avisio in coerenza col progetto presentato nel 2018 e i relativi adeguamenti, che prevedono la costruzione di un nuovo ospedale nella sede attuale, già finanziato e approvato dalla giunta PAT;
2. a respingere la proposta attuale in PPP di costruzione del nuovo ospedale a Masi di Cavalese in località "Orto dei Peci"

3. a farsi parte attiva presso l'Azienda Sanitaria e l'Assessorato competente, al fine di favorire il reclutamento di personale sanitario da impiegarsi nell'attuale struttura
4. a rendicontare al Consiglio Comunale le evoluzioni di ogni azione intrapresa e ogni risposta ottenuta

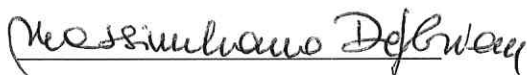
Tesero, 16.01.2023

I consiglieri proponenti del Gruppo Consiliare "Crescere Uniti"

Alan Barbolini



Massimiliano Deflorian



Enrico Volcan



Stefano Trettel



Luca Bertoluzza

